

LIBRI PER SOGNARE OGGI L'INCONTRO CON L'AUTRICE ANNALISA CAMILLI

Sul sentiero della felicità nella foresta dei bisonti

Entra nel vivo la decima edizione di «Libri per Sognare», il concorso di promozione della lettura ideato dal Gruppo Librai e Cartolibrari di Commercio Bergamo, che negli anni ha coinvolto oltre 15 mila ragazzi e più di 30 autori di rilievo nazionale. Ad aprire la rassegna è Annalisa Camilli con «L'ultimo bisonte» (La Nuova Frontiera Junior), illustrato da Irene Penazzi. L'incontro online con gli studenti è in programma oggi alle 10, con replica il 17 aprile sempre alle 10. Giornalista e scrittrice romana, Camilli collabora con testate nazionali e internazionali, occupandosi di temi sociali e ambientali. Dal 2007 fa parte della redazione di «Internazionale» ed è autrice dei libri «La legge del mare» (Rizzoli) e «Un giorno senza fine» (Ponte alle Grazie), oltre che dei podcast «Limoni», «Da Kiev» e «Giornaliste». Nei suoi lavori ha raccontato conflitti, confini e crisi umanitarie, trasformando la cronaca in uno strumento di comprensione profonda della realtà. Con «L'ultimo bisonte», porta questo sguardo anche nella narrativa per ragazzi. Protagonisti sono Benin e i suoi fratelli, Zehra e Malek, in viaggio con i genitori verso l'Europa, alla ricerca di una vita migliore. Il loro

viaggio s'interrompe ai confini tra Bielorussia e Polonia, nella foresta di Białowieża, uno degli ultimi lembi di natura incontaminata del continente. Qui, nel gelo dell'inverno, la famiglia resta intrappolata insieme a migliaia di altre persone, vittime di un inganno che trasforma la speranza in paura. A tenere accesa la speranza sono i racconti del padre: leggende antiche sui bisonti, animali forti e silenziosi che ancora abitano la foresta. Il romanzo nasce da un reportage realizzato da Camilli alla fine del 2021, poi divenuto inchiesta, per «Internazionale». «Fummo mandati a testimoniare cosa stava succedendo al confine tra Polonia e Bielorussia, dove arrivavano migliaia di famiglie, soprattutto dalla Siria e dall'Iraq - spiega l'autrice - Scoprii che c'era stato un progetto del governo bielorusso, una sorta di prova generale pochi mesi prima dell'invasione dell'Ucraina. Le persone venivano ingannate con facili visti e offerte di voli. Da Minsk però venivano poi spinte con la forza verso i confini di Polonia, Lituania e Lettonia per fare pressioni sull'Unione Europea». Una storia ascoltata dalle voci delle famiglie abbandonate nella foresta, poi confluita pure su «Internazionale Kids». Continua Camilli: «Mi sono resa conto che i veri protagonisti erano i bambini. E volevo che pure quelli italiani ed europei sapessero che, proprio

in quel momento, altri bambini come loro erano costretti ad affrontare viaggi pericolosi solo per il luogo in cui erano nati».

Da qui anche il lavoro condiviso con Penazzi, le cui illustrazioni restituiscono il mistero del bosco, la presenza silenziosa del bisonte, elementi a tratti fiabeschi. Centrale è il tema della natura, ferita come gli esseri umani che la attraversano. «Nel periodo post Covid ci sentivamo tutti dei sopravvissuti - confida Camilli - Il fatto che la foresta di Białowieża sia l'ultimo luogo in Europa dove vivono i bisonti europei, creduti estinti, mi ha fatto pensare a quante risorse abbia la natura, spesso inimmaginabili per noi esseri umani. La foresta è un ecosistema ricco, che ha resistito a molti tentativi di distruzione. La natura, spesso, è più forte dell'irrazionalità violenta degli esseri umani».

Resta una domanda aperta, affidata alle parole del padre: «Saremo felici». Quale felicità è possibile? Conclude la scrittrice: «Per i genitori cresciuti nella guerra, la felicità consiste nell'offrire ai figli un futuro di pace. I bambini, invece, spesso rifiutano l'idea di partire: vorrebbero restare, anche in una casa povera, con le loro poche cose. Un conflitto che attraversa numerose famiglie con background migratorio».

Elisa Roncalli



Annalisa Camilli



Il libro tema dell'incontro online